
Coronavirus Covid-19: Lampertico (direttore di Scarp de' tennis), "rivista on line, il ricavato ai nostri venditori". Nel nuovo numero l'Italia della solidarietà

“Milano come Seoul, Montreal, Copenaghen. E i venditori di Scarp de' tennis, come i loro colleghi di The Big Issue Korea, de L'itineraire e di Hus Forbi. Non ha fatto distinzioni il Covid-19. Non ha fatto sconti e non ha guardato in faccia nessuno. Per i venditori dei giornali di strada di Milano, come delle altre città del mondo colpite dal coronavirus, la strada si è fatta improvvisamente buia. Quella strada che è sempre stata invece incontro, relazione, e soprattutto lavoro”. Lo scrive Stefano Lampertico, direttore della rivista di strada promossa dalla Caritas, nel nuovo numero di aprile che, per ragioni contingenti, esce in formato digitale. Il numero completo in pdf di Scarp de' tennis di aprile si può infatti acquistare su www.social-shop.it. Il ricavato delle vendite, specifica Lampertico, “verrà lasciato ai nostri venditori, che come sapete non possono lavorare in questa situazione di grande difficoltà per tutti”. “Scarp e i suoi venditori stanno subendo effetti pesanti. Non solo a Milano, ma anche nelle altre città d'Italia in cui siamo presenti, come Torino, Genova, Venezia, Vicenza, Verona, Cremona, Varese, Como, Rimini, Firenze, Napoli. Le ordinanze e il senso di responsabilità impediscono ai nostri venditori di poter proporre l'acquisto del giornale”.



Immagine non disponibile